

CITTA' DI MESAGNE

**REGOLAMENTO
DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEI RAGAZZI**

INDICE

PREMESSA

- ART. 1 Regolamento - Finalità
- ART. 2 Composizione - Durata in carica del Consiglio - Elettorato – Elezioni
- ART. 3 Sede delle adunanze
- ART. 4 Presidenza delle adunanze
- ART. 5 Compiti e poteri del Presidente
- ART. 6 Prima riunione del C.C.R. - Nomina della Giunta – Programma amministrativo
- ART. 7 Deleghe - Commissioni
- ART. 8 Entrata in carica .
- ART. 9 Dimissioni – Decadenza - Surroga
- ART. 10 Convocazione del C.C.R. – Modalità – Avviso di convocazione
- ART. 11 Consegna – Modalità – Termini
- ART. 12 Ordine del giorno
- ART. 13 Quorum – Adunanza aperta
- ART. 14 Ordine di trattazione degli argomenti. Discussione.
- ART. 15 Verbalizzazione delle decisioni del C.C.R.
- ART. 16 Deliberazioni - Votazioni
- ART. 17 Rinvio
- ART. 18 Stanziamento
- ART. 19 Modifiche
- ART. 20 Entrata in vigore
- ART. 21 Norma transitoria

PREMESSA

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi (C.C.R.) vuole e deve essere un luogo dove i ragazzi si riuniscono per esprimere le loro opinioni, confrontare le loro idee, discutere liberamente nel rispetto delle regole.

Deve essere la sede dove i ragazzi assumono la veste di cittadini-protagonisti, elaborano proposte per migliorare la Città in cui vivono, collaborano a prendere decisioni importanti che riguardano il territorio, cercano soluzioni a problemi che li riguardano.

Il C.C.R. ha finalità e competenze proprie e, quindi, una sua specificità rispetto al Consiglio Comunale degli adulti.

Il progetto del Consiglio Comunale dei Ragazzi coinvolgerà i ragazzi delle quinte classi delle Scuole primarie e tutti quelli della Scuola secondaria di 1° grado “M.Materdona – A. Moro”. L'esperienza sarà condotta sotto l'attenta regia delle Dirigenze Scolastiche del territorio in quanto:

- la scuola è il punto di riferimento di tutti i ragazzi;
- a scuola nasce l'abitudine di stare con gli altri e confrontarsi;
- nella scuola è più facile lo scambio di esperienze e idee tra elettori e rappresentanti;
- la scuola deve avere un ruolo importante nell'educare i ragazzi ad occuparsi delle problematiche del territorio.

La scuola, con le sue risorse e le sue competenze, opererà affinché il C.C.R. sia una esperienza positiva e rimanga al di fuori di ogni riferimento ai partiti.

ARTICOLO 1

Regolamento – Finalità

1. Il presente Regolamento disciplina il funzionamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi (C.C.R.), istituito con deliberazione di C.C. n. ____ del ____, ai sensi dell'art. 3 del vigente Statuto comunale.
2. Il C.C.R. è istituito con la finalità di favorire nei ragazzi l'acquisizione della consapevolezza dei diritti e dei doveri civici verso le istituzioni e verso la comunità.
3. Il C.C.R. ha funzioni propositive e consultive in materia di ambiente, cultura, pubblica istruzione e diritto allo studio, legalità, salute, spettacolo, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, verde pubblico e in generale su temi che riguardano la qualità della vita dei ragazzi e della collettività.
4. Le deliberazioni del C.C.R. vengono comunicate al Consiglio Comunale della Città.

ARTICOLO 2⁽¹⁾

Composizione - Durata in carica del Consiglio - Elettorato – Elezioni

1. Il C.C.R. è costituito dal Sindaco e da 16 Consiglieri ed inizia la sua attività con l'approvazione dei verbali relativi ai risultati della votazione e con la convalida dei Consiglieri eletti.
2. Il Consiglio dura in carica due anni.
3. Possono partecipare alle elezioni del C.C.R. ed essere eletti Consiglieri gli studenti che frequentano le classi quarta e quinta delle Scuole primarie e tutti quelli della Scuola secondaria di 1° grado di Mesagne.
4. Le elezioni si svolgono nei tempi e con le modalità di seguito indicate, previa intesa tra l'Amministrazione Comunale e le Direzioni scolastiche e, comunque, facendo salve le esigenze didattiche.
5. Entro il 15 Ottobre di ogni due anni vengono presentate le candidature a Sindaco dei Ragazzi ed a Consigliere Comunale presso le Dirigenze scolastiche; le candidature a Consigliere possono presentarsi senza alcun adempimento particolare, mentre le candidature a Sindaco devono essere sostenute da alcune idee programmatiche e devono essere sottoscritte da almeno 20 studenti.
6. Le liste composte preferibilmente da ragazzi di entrambi i sessi, dovranno essere pubblicate per 15 giorni consecutivi, nelle bacheche dei plessi interessati e delle stesse dovrà essere data adeguata informazione a tutti gli studenti aventi diritto al voto. Le liste dei candidati Sindaci e dei Consiglieri devono essere formate in modo tale che siano quanto più rappresentati i due ordini di scuole e devono comprendere un numero di candidati non inferiore a 12 e non superiore a 16. Ogni lista presentata dovrà avere un suo contrassegno collocato nella parte superiore a sinistra.
7. Entro il 31 Ottobre, i Dirigenti scolastici, o un loro delegato, formeranno le liste dei candidati a Sindaco ed a Consigliere Comunale, disponendoli in ordine alfabetico, con l'indicazione del cognome, nome e classe di appartenenza.
8. Il 15 Novembre inizia la campagna elettorale che si protrarrà per i 10 giorni successivi e si svolgerà da parte degli studenti nelle forme che, d'intesa con i docenti, riterranno più opportune, quali assemblee, volantini, riunioni e dibattiti in classe.
9. Le elezioni si svolgeranno in un solo giorno, il 10 Dicembre (o quello precedente o seguente se festivo), esclusivamente in orario scolastico.

10. Ogni elettore riceverà una scheda sulla quale esprimere la propria preferenza per un candidato Sindaco e per un candidato Consigliere, da scegliere solo tra quelli della lista del candidato Sindaco prescelto. Si voterà apponendo una croce sul simbolo o sul nome del candidato Sindaco prescelto e scrivendo nella medesima casella il nome o i nomi dei candidati Consiglieri. Se si scrive solo il nome del Consigliere nella casella giusta, il voto si intende dato anche al candidato Sindaco collegato.
11. I Dirigenti scolastici garantiranno la piena autonomia e segretezza del voto.
12. Nei plessi scolastici saranno costituiti, a cura delle Dirigenze scolastiche, uno o più seggi elettorali. Ogni seggio sarà composto da due scrutatori ed un segretario che saranno scelti fra gli studenti non candidati od anche i loro genitori. Le funzioni di presidente del seggio saranno svolte da un docente scelto dai Dirigenti scolastici.
13. Ai Dirigenti scolastici spetta anche la decisione sui ricorsi inerenti le procedure elettorali che dovessero essere presentati. I ricorsi dovranno essere presentati entro il termine perentorio di 24 ore dal fatto che ha dato origine e dovranno essere decisi entro le 48 ore successive.
14. Le operazioni di scrutinio inizieranno immediatamente dopo la chiusura dei seggi e sono aperte al pubblico. Sarà eletto Sindaco dei ragazzi il candidato Sindaco che avrà ottenuto il maggior numero di voti validi. A parità di voti, sarà eletto il più giovane d'età. Saranno eletti Consiglieri i 9 candidati che avranno ottenuto il maggior numero di preferenze nella lista collegata al Sindaco eletto e i 7 candidati Consiglieri che hanno riportato il maggior numero di preferenze collegati alla lista o alle liste del/dei candidato/i Sindaco/i perdenti. In caso di parità sarà eletto il più giovane di età. Fra i 7 Consiglieri dovranno essere compresi il/i candidato/i Sindaco/i perdenti.
15. Le elezioni del C.C.R. saranno considerate valide qualunque sia il numero dei votanti.
16. Entro il 20 Dicembre, i risultati delle elezioni con le liste e le relative preferenze saranno depositate, a cura dei Dirigenti scolastici, presso la Segreteria del Comune di Mesagne.
17. Entro i 10 giorni successivi dalla ricezione dei risultati, il Sindaco di Mesagne pubblica e proclama eletto il Sindaco e i Consiglieri del C.C.R.
18. Al momento della proclamazione, il Sindaco di Mesagne consegnerà al Sindaco dei Ragazzi la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e del Comune che indosserà nelle ricorrenze e nelle manifestazioni ufficiali a fianco del Sindaco. Al momento della consegna, il Sindaco dei ragazzi pronuncia solennemente la seguente formula: "Io, Sindaco dei Ragazzi di Mesagne, prometto davanti a tutti i cittadini, adulti e ragazzi, di svolgere con impegno, lealtà, onore e sincerità il mio dovere".
19. Entro il mese di Gennaio, il Sindaco di Mesagne convoca il C.C.R. per la prima riunione.

(¹)Articolo così modificato con deliberazione di C.C. n.49 del 28.10.1013

Si riporta di seguito il vecchio testo in vigore sino al 27.10.2013

"1) Il C.C.R. è costituito dal Sindaco e da 16 Consiglieri ed inizia la sua attività con l'approvazione dei verbali relativi ai risultati della votazione e con la convalida dei Consiglieri eletti.

2) Il Consiglio dura in carica due anni.

3) Possono partecipare alle elezioni del C.C.R. ed essere eletti Consiglieri gli studenti che frequentano le classi quinta delle Scuole primarie e tutti quelli della Scuola secondaria di 1° grado di Mesagne.

4) Le elezioni si svolgono nei tempi e con le modalità di seguito indicate, previa intesa tra l'Amministrazione Comunale e le Direzioni scolastiche e, comunque, facendo salve le esigenze didattiche.

5) Entro il 15 Ottobre di ogni due anni vengono presentate le candidature a Sindaco dei Ragazzi ed a Consigliere Comunale presso le Dirigenze scolastiche; le candidature a Consigliere possono presentarsi senza alcun adempimento particolare, mentre le candidature a

Sindaco devono essere sostenute da alcune idee programmatiche e devono essere sottoscritte da almeno 20 studenti.

6) Le liste composte preferibilmente da ragazzi di entrambi i sessi, dovranno essere pubblicate per 15 giorni consecutivi, nelle bacheche dei plessi interessati e delle stesse dovrà essere data adeguata informazione a tutti gli studenti aventi diritto al voto. Le liste dei candidati Sindaci e dei Consiglieri devono essere formate in modo tale che siano quanto più rappresentati i due ordini di scuole e devono comprendere un numero di candidati non inferiore a 12 e non superare a 16. Ogni lista presentata dovrà avere un suo contrassegno collocato nella parte superiore a sinistra.

7) Entro il 31 Ottobre, i Dirigenti scolastici, o un loro delegato, formeranno le liste dei candidati a Sindaco ed a Consigliere Comunale, disponendoli in ordine alfabetico, con l'indicazione del cognome, nome e classe di appartenenza.

8) Il 15 Novembre inizia la campagna elettorale che si protrarrà per i 10 giorni successivi e si svolgerà da parte degli studenti nelle forme che, d'intesa con i docenti, riterranno più opportune, quali assemblee, volantinaggi, riunioni e dibattiti in classe.

9) Le elezioni si svolgeranno in un solo giorno, il 10 Dicembre (o quello precedente o seguente se festivo), esclusivamente in orario scolastico.

10) Ogni elettore riceverà una scheda sulla quale esprimere la propria preferenza per un candidato Sindaco e per un candidato Consigliere, da scegliere solo tra quelli della lista del candidato Sindaco prescelto. Si voterà apponendo una croce sul simbolo o sul nome del candidato Sindaco prescelto e scrivendo nella medesima casella il nome o i nomi dei candidati Consiglieri. Se si scrive solo il nome del Consigliere nella casella giusta, il voto si intende dato anche al candidato Sindaco collegato.

11) I Dirigenti scolastici garantiranno la piena autonomia e segretezza del voto.

12) Nei plessi scolastici saranno costituiti, a cura delle Dirigenze scolastiche, uno o più seggi elettorali. Ogni seggio sarà composto da due scrutatori ed un segretario che saranno scelti fra gli studenti non candidati od anche i loro genitori. Le funzioni di presidente del seggio saranno svolte da un docente scelto dai Dirigenti scolastici.

13) Ai Dirigenti scolastici spetta anche la decisione sui ricorsi inerenti le procedure elettorali che dovessero essere presentati. I ricorsi dovranno essere presentati entro il termine perentorio di 24 ore dal fatto che ha dato origine e dovranno essere decisi entro le 48 ore successive.

14) Le operazioni di scrutinio inizieranno immediatamente dopo la chiusura dei seggi e sono aperte al pubblico. Sarà eletto Sindaco dei ragazzi il candidato Sindaco che avrà ottenuto il maggior numero di voti validi. A parità di voti, sarà eletto il più giovane d'età. Saranno eletti Consiglieri i 10 candidati che avranno ottenuto il maggior numero di preferenze nella lista collegata al Sindaco eletto (i primi 7 per numero di voti della Scuola secondaria di 1° grado e i primi 3 delle Scuole primarie) e i 6 candidati Consiglieri che hanno riportato il maggior numero di preferenze collegati alla lista o alle liste del/dei candidato/i Sindaco/i perdenti (i primi 4, per numeri di voti, della Scuola secondaria di 1° grado e i primi 2 delle Scuole primarie). In caso di parità sarà eletto il più giovane di età. Fra i 6 Consiglieri dovranno essere compresi il/i candidato/i Sindaco/i perdenti.

15) Le elezioni del C.C.R. saranno considerate valide qualunque sia il numero dei votanti.

16) Entro il 20 Dicembre, i risultati delle elezioni con le liste e le relative preferenze saranno depositate, a cura dei Dirigenti scolastici, presso la Segreteria del Comune di Mesagne.

17) Entro i 10 giorni successivi dalla ricezione dei risultati, il Sindaco di Mesagne pubblica e proclama eletto il Sindaco e i Consiglieri del C.C.R..

18) Al momento della proclamazione, il Sindaco di Mesagne consegnerà al Sindaco dei Ragazzi la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e del Comune che indosserà nelle ricorrenze e nelle manifestazioni ufficiali a fianco del Sindaco. Al momento della consegna, il Sindaco dei ragazzi pronuncia solennemente la seguente formula: "Io, Sindaco dei Ragazzi di

Mesagne, prometto davanti a tutti i cittadini, adulti e ragazzi, di svolgere con impegno, lealtà, onore e sincerità il mio dovere”.

19) Entro il mese di Gennaio, il Sindaco di Mesagne convoca il C.C.R. per la prima riunione.”

ARTICOLO 3

Sede delle adunanze

1. Le adunanze del Consiglio si tengono di regola, nella sala consiliare della Città di Mesagne a Palazzo di Città.
2. La sede ove si tiene l'adunanza del C.C.R. deve essere sempre indicata nell'avviso di convocazione dello stesso.
3. Ai lavori del C.C.R. sarà data la massima pubblicità con ogni mezzo.
4. Le sedute del C.C.R. sono pubbliche.

ARTICOLO 4

Presidenza delle adunanze

1. Il Sindaco è il Presidente delle adunanze del C.C.R.
2. In caso di sua assenza od impedimento, la presidenza è assunta dal Vice Sindaco, individuato nel consigliere che risulterà al primo posto in ordine alle preferenze ottenute durante la votazione dalla lista collegata al Sindaco eletto e, a parità di voti il più anziano d'età, ed ove anche questi sia assente od impedito, dagli altri consiglieri secondo l'ordine dato dall'età.

ARTICOLO 5

Compiti e poteri del Presidente

1. Il Presidente rappresenta l'intero C.C.R., provvede al proficuo funzionamento dell'assemblea consiliare, modera la discussione degli argomenti e dispone che i lavori si svolgano osservando il presente Regolamento.
2. Concede la facoltà di parlare e stabilisce il termine della discussione: pone e precisa i termini delle proposte per le quali si discute e si vota, determina l'ordine delle votazioni, ne controlla e proclama il risultato.

ARTICOLO 6

Prima riunione del C.C.R. - Nomina della Giunta - Programma amministrativo

1. Nella prima riunione del C.C.R., il Sindaco dovrà procedere alla nomina della Giunta Comunale dei Ragazzi composta di 4 componenti tra cui il Vice-Sindaco.
2. I componenti della Giunta possono essere anche studenti non eletti nel C.C.R.
3. La Giunta si riunirà dove e quando lo riterrà opportuno e dovrà discutere e proporre gli argomenti da sottoporre al dibattito del C.C.R.

4. Il Sindaco dei Ragazzi deve presentare, nella prima seduta del C.C.R., il programma amministrativo che intende attuare.

ARTICOLO 7

Deleghe - Commissioni

1. Il Sindaco dei Ragazzi ha facoltà di assegnare deleghe ai Consiglieri, oltre a quelle previste per gli Assessori, in materie in cui si intendono realizzare particolare iniziative.
2. Il C.C.R. ha, inoltre, facoltà di istituire Commissioni di lavoro su tematiche specifiche, allargandone la partecipazione a tutti gli studenti delle scuole presenti sul territorio.

ARTICOLO 8

Entrata in carica

1. I Consiglieri Comunali entrano in carica all'atto della proclamazione della loro elezione da parte del Sindaco di Mesagne.

ARTICOLO 9

Dimissioni - Decadenza - Surroga

1. Le dimissioni dalla carica debbono essere presentate dai Consiglieri con comunicazione scritta e sottoscritta, indirizzata al C.C.R. ed allo stesso rimessa mediante inoltro al Segretario Comunale.
2. Le dimissioni sono irrevocabili sin dalla loro presentazione e sono immediatamente efficaci. La surrogazione, adottata dal C.C.R., deve avvenire entro un termine non superiore a quindici giorni dalla data di presentazione delle dimissioni stesse.
3. Un Consigliere che non partecipa a due sedute consecutive senza adeguata giustificazione è considerato decaduto. Al suo posto subentra, nella prima seduta di consiglio valida il primo nella lista dei non eletti.
4. Nel corso del mandato si provvederà altresì alla surroga dei Consiglieri decaduti dalla carica per effetto del conseguimento del diploma con candidati non eletti appartenenti alla stessa lista in base all'ordine delle preferenze conseguite. Alla surroga provvede il C.C.R. nella prima seduta utile.
5. Qualora nel corso del mandato il Sindaco dei Ragazzi si dimetta dalla carica ovvero decada dalla medesima per effetto del conseguimento del diploma, il C.C.R. e la Giunta rimangono in carica sino all'elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco. Sino alle predette elezioni, le funzioni di Sindaco sono svolte dal Vice-Sindaco.

ARTICOLO 10

Convocazione del C.C.R. – Modalità – Avviso di convocazione

1. La convocazione del C.C.R. è disposta dal Sindaco dei Ragazzi che potrà avvalersi dell'ausilio dell'Ufficio Segreteria del Comune di Mesagne.
2. Nel caso di assenza o di impedimento del Sindaco, la convocazione viene disposta da chi ne fa legalmente le veci secondo il presente Regolamento.
3. La data delle riunioni verrà concordata dal Sindaco dei Ragazzi con il Sindaco di Mesagne che metterà a disposizione la sede consiliare comunale.
4. La convocazione del C.C.R. è disposta a mezzo di avvisi, con le modalità di cui al presente Regolamento.
5. L'avviso di convocazione contiene l'indicazione del giorno e dell'ora dell'adunanza e della sede dove la stessa sarà tenuta, con invito ai Consiglieri Comunali dei Ragazzi a parteciparvi.
6. Delle riunioni dovrà essere informato anche il Consiglio Comunale di Mesagne tramite il suo Presidente.
7. Il C.C.R. si riunirà, in via straordinaria, su richiesta di almeno 2/5 dei Consiglieri mediante richiesta scritta al Sindaco dei Ragazzi che dovrà contenere anche gli argomenti da trattare.

ARTICOLO 11

Consegna – Modalità – Termini

1. L'avviso di convocazione del C.C.R. deve essere consegnato al Consigliere a cura dell'istituto scolastico che frequenta oppure a mano da parte di persona designata dal Sindaco dei Ragazzi.
2. L'avviso di convocazione deve essere consegnato ai Consiglieri almeno due giorni prima della riunione.
3. L'eventuale ritardata consegna dell'avviso di convocazione è sanata quando il Consigliere interessato partecipa all'adunanza del Consiglio alla quale era stato invitato.

ARTICOLO 12

Ordine del giorno

1. L'elenco degli argomenti da trattare in ciascuna adunanza del C.C.R. costituisce l'ordine del giorno.
2. L'ordine del giorno è inserito od allegato all'avviso di convocazione del quale costituisce parte integrante.

ARTICOLO 13

Quorum - Adunanza aperta

1. Il C.C.R. non può deliberare se non intervengono almeno la metà dei Consiglieri, oltre al Sindaco dei ragazzi.
2. L'adunanza si tiene all'ora fissata nell'avviso di convocazione. Il numero dei presenti viene accertato mediante appello nominale, eseguito dal Segretario verbalizzante ed i cui risultati sono

annotati a verbale. I Consiglieri che escono dalla sala prima della votazione non si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza.

3. Quando rilevanti motivi di interesse della Città lo fanno ritenere necessario, il Sindaco dei Ragazzi, in accordo con il Sindaco di Mesagne e con i Dirigenti scolastici interessati, può convocare l'adunanza "aperta" del C.C.R. nella sua sede abituale od anche in luoghi particolari.

ARTICOLO 14

Ordine di trattazione degli argomenti. Discussione.

1. Il C.C.R., a seguito della verifica del numero legale, procede all'esame degli argomenti secondo l'ordine del giorno.
2. Terminata l'illustrazione di un argomento, il Presidente concede la parola a coloro che hanno chiesto di intervenire.
3. Il Presidente, dopo che su un argomento hanno parlato tutti i Consiglieri che ne hanno fatto richiesta, dichiara chiusa la discussione.
4. Esaurita la trattazione di tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara conclusa la riunione.

ARTICOLO 15

Verbalizzazione delle decisioni del C.C.R.

1. Un funzionario comunale partecipa alle adunanze del C.C.R. in qualità di Segretario verbalizzante, per dare informazioni e chiarimenti al fine di facilitare l'esame dell'argomento in discussione, verbalizzare la volontà del C.C.R. e redigere il fedele resoconto dell'andamento della seduta consiliare.
2. Il verbale delle adunanze è firmato dal Presidente e dal Segretario verbalizzante che abbiano assistito alla seduta.
3. I verbali delle sedute del C.C.R. sono depositati nell'archivio comunale a cura del Segretario Comunale.
L'atto deliberativo adottato dal C.C.R. deve contenere tutti gli elementi essenziali, necessari affinché sia valido ed efficace.

ARTICOLO 16

Deliberazioni - Votazioni

1. L'espressione del voto dei Consiglieri è effettuata in forma palese per alzata di mano. La votazione non può avere luogo se al momento della stessa i Consiglieri non sono presenti nel numero necessario per rendere legale l'adunanza.
2. Ogni proposta di deliberazione comporta distinta votazione.
3. Ogni deliberazione del C.C.R. si intende approvata quando abbia ottenuto il voto favorevole della maggioranza assoluta dei votanti, ossia un numero di voti a favore pari almeno alla metà più uno dei votanti. Se il numero dei votanti è dispari, la maggioranza assoluta è data da un numero di voti favorevoli che, raddoppiato, dà un numero superiore di una unità al totale dei votanti.

4. I Consiglieri che si astengono dal voto si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza, ma non nel numero dei votanti.
5. In caso di parità dei voti la proposta non è approvata.
6. Nel verbale viene indicato esattamente il numero dei voti favorevoli e contrari alla proposta e quello degli astenuti.

ARTICOLO 17

Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si applicano le disposizioni del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

ARTICOLO 18

Stanziamiento

L'Amministrazione Comunale, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, prevederà un congruo stanziamento per l'attuazione del presente Regolamento e degli atti conseguenti.

ARTICOLO 19

Modifiche

Il presente Regolamento potrà essere modificato su richiesta dei singoli Consiglieri se votata da almeno i 2/3 dei componenti, previo parere favorevole del Presidente del Consiglio Comunale.

ARTICOLO 20

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entrerà in vigore decorsi quindici giorni dalla data di esecutività della deliberazione di adozione.

ARTICOLO 21

Norma transitoria

1. In fase di prima applicazione, le procedure per le elezioni del C.C.R. verranno attivate con l'entrata in vigore del presente Regolamento. I Consiglieri che saranno così eletti resteranno in carica fino al mese di Ottobre dell'anno 2013.